

Donne e lavoro: convegno, mostra e indagine

I dati Cgil parlano di un calo dell'occupazione femminile del 9,8% nel giro di un triennio. Se ne parla dalle ore 9 all'Archivio di Stato

Donne e lavoro: è questo il tema al centro dell'incontro che si terrà domani dalle 9 alle 11.30 presso la sede dell'Archivio di Stato, in via dei Gerolimini 6. Il titolo è eloquente: 'Donne: gap salariale di ieri e di oggi'. Interverranno Elena Paoletti, collaboratrice dell'Istituto Storico della Resistenza, Rita Carotenuto della Uil e Carla Castellucci, consigliera di Parità Provinciale. Durante il convegno, nello specifico, si parlerà di occupazione femminile nella Forlì industriale tra emancipazione e sfruttamento, della condizione attuale delle donne nel mondo del lavoro e, infine, di vecchie e nuove discriminazioni di genere. A coordinare la mattinata sarà Maria Giorgini, segretaria Cgil di Forlì. In conclusione, poi, il microfono passerà a Laura Chiarini di Cisl Romagna alla quale aspetteranno le riflessioni finali. L'incontro è a ingresso libero. Contestualmente, alle 11.30 in piazzetta delle Operaie, verrà inaugurata la mostra fotografica dal titolo 'Il volto delle operaie' a cura del comitato 'Scarpe spaiate'; le foto rimarranno esposte fino a domenica dalle 10 alle 18.

A confermare - se ce ne fosse bisogno - la difficile situazione delle donne nel mondo del lavoro sono i dati forniti da Cgil. Nella provincia di Forlì-Cesena, infatti, nel periodo tra il 2019 e il 2021 si registra il -9,8% di occupate donne, mentre gli uomini

L'ESPOSIZIONE

Per tre giorni sarà visitabile una mostra di foto in piazzetta delle Operaie



Sopra un'operaia al lavoro (repertorio), accanto Maria Giorgini segretaria della Cgil Forlì

occupati risultano in diminuzione appena dello 0,6%. L'entità del fenomeno si coglie anche considerando i valori assoluti: le donne occupate sono quasi 8.200 in meno, gli uomini circa 630 in meno, e la condizione di crisi conseguente alla pandemia e alla guerra non vedono questo dato migliorare nel corso del 2022. Ma anche per chi un lavoro ce l'ha le cose non vanno nella direzione giusta: permane il gap retributivo legato al genere. Le donne, infatti,

ancora oggi guadagnano sensibilmente in meno rispetto ai loro colleghi: parliamo del 32,5% in meno degli uomini, se consideriamo la retribuzione annua lorda.

Considerando i numeri, ma anche le singole storie, risulta evidente che per le donne sono frequentemente presenti discriminazioni nei percorsi di carriera da un lato e dall'altro penalizzazioni sull'orario di lavoro, a fron-

I NUMERI

Risulta ancora alto il gap salariale: le donne prendono il 32,5% in meno



te del maggior carico di cura che spesso costringe le donne alla richiesta di part time e di misure di conciliazione per far fronte alle esigenze di cura familiari. A questo scenario si somma anche la pericolosità di alcuni luoghi di lavoro: l'8,9% delle donne lavoratrici dichiara di aver subito nel corso della propria vita lavorativa molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro, ma l'80,9% non ne parla con nessuno, e solo pochissime denunciano. Per questo appare quantomai cruciale continuare ad affrontare il tema per provare a cambiare il futuro anche a partire dalla lettura consapevole del passato.

s. n.